



STAGIONE 2020-2021

# FRAGILI COME LA TERRA

DALL'8 AL 26 GIUGNO  
AL TEATRO MENOTTI

VIA CIRO MENOTTI 11 - MILANO

**Da martedì 8 giugno a domenica 13 giugno**

**COLLETTIVO MENOTTI**

**POSSIAMO SALVARE IL MONDO PRIMA DI CENA**

**Da martedì 15 giugno a domenica 20 giugno**

**COLLETTIVO MENOTTI**

**MATTATOIO N.5**

**Da martedì 22 giugno a giovedì 24 giugno**

**MILVIA MARIGLIANO E RAFFAELE KOHLER**

**UN MARZIANO A ROMA**

**Sabato 26 giugno**

**ASSOCIAZIONE ELIKYA**

**UOMINI COL FUOCO DENTRO**

**LA VIA DEL SALE**

**8 | 13 giugno**

Produzione Tieffe Teatro Milano

**COLLETTIVO MENOTTI**

**POSSIAMO SALVARE IL MONDO PRIMA DI CENA**

*Versione teatrale scritta e diretta da Emilio Russo*

*Adattato da "We Are the Weather" di Jonathan Safran Foer*

Con Collettivo Menotti: Enrico Ballardini, Giuditta Costantini, Nicolas Errico, Helena Hellwig, Jacopo Sorbini, Chiara Tomei

*Scene e costumi Pamela Aicardi*

*Luci Marcello Falco*

*Assistente alla produzione Cecilia Negro*

*Jonathan Safran Foer nel suo romanzo-saggio racconta, con straordinario impatto emotivo, la crisi climatica del nostro pianeta e lo fa alternando in modo originale storie di famiglia, ricordi personali, episodi biblici, dati scientifici e suggestioni futuristiche che saranno portate in scena dalla giovane compagnia **Collettivo Menotti**.*

*Una storia non facile da raccontare, un argomento che scuote gli animi, parole e musica potenti, capaci di accompagnare lo spettatore in un viaggio in cui la scienza lascerà il posto alle emozioni.*

*La nostra versione teatrale costruisce una narrazione all'interno di un loft coabitato da giovani attivisti, studenti, musicisti, dove i temi ambientali si trasformano, da noiosi elementi di una discussione oramai un po' stanca, in materia incandescente con cui fare i conti *qui ed ora*. Una sorta di presa di coscienza tra accenti passionali e ombre paurose di un futuro che non è poi così lontano come ci illudiamo di credere. Gli abitanti di quella casa - *metafora dell'abitare insieme* - ognuno con il proprio bagaglio di vita e di ricordi, si trasformano in un collettivo di lotta e di consapevolezza in grado di indicare e proporre ad alta voce la strada per l'uscita. Ovvero quella solita, quella dei loro padri, quella dei padri dei loro padri, quella forse che ci ha guidato sin dall'inizio della nostra esperienza di vita su questo fragile pianeta, quella che ci fa capire che solo stando insieme possiamo *salvare il mondo prima di cena*.*

*Vi porteremo nella casa in fiamme, che è poi la vostra. Vi diremo che non abbiamo troppo tempo da perdere. Vi racconteremo una storia che non è una buona storia. Una storia che non basta conoscere, ma a cui dobbiamo imparare a credere. Parla del destino di un pianeta che diventa troppo caldo per poter essere abitato, che è poi anche il destino della nostra specie.*

*Questa storia, ascoltata fino in fondo, ci dice anche che ognuno di noi può agire, può cambiare le cose, invertire la rotta. Forse non lo faremo. Crederci è difficile.*

**15 / 20 giugno**

Produzione Tieffe Teatro Milano

**COLLETTIVO MENOTTI**

**MATTATOIO N.5**

*Versione teatrale scritta e diretta da Emilio Russo*

*Dal romanzo di Kurt Vonnegut*

Con Collettivo Menotti (in ordine di apparizione) Jacopo Sorbini, Giuditta Costantini, Nicolas Errico, Chiara Tomei

*Costumi Pamela Aicardi*

*Sartoria La nuova sartoria di Nadia Venegoni Milano*

Il Collettivo Menotti porta in scena uno dei capolavori di **Kurt Vonnegut**, un romanzo di fantascienza ma anche un manifesto anti-guerra. *Mattatoio n.5* racconta la storia di Billy Pilgrim, un uomo americano “alto e gracile, fatto a forma di bottiglia di Coca-Cola” che combatte i tedeschi durante la Seconda Guerra Mondiale. Prima di essere catturato e trasportato a Dresda dove sarà tenuto come prigioniero, Billy si “stacca” dal tempo, cominciando a muoversi tra le diverse parti della sua vita senza un ordine particolare, viaggiando con un semplice batter d’occhio, senza alcun controllo.

*Con Mattatoio N. 5 siamo arrivati al secondo appuntamento del nostro progetto che abbiamo voluto dedicare alla fragilità della terra e dei suoi abitanti. Un progetto teatrale che nasce da una fotografia, una fotografia meravigliosa e inquietante al tempo stesso. La prima scattata a colori del nostro pianeta dallo spazio. A scattarla furono nel 1972 gli astronauti dell’Apollo 17 che, con il sarcasmo tipico degli americani, hanno chiamato questa sfera sprofondata nel nero profondo **Blu Marble**, la grande biglia blu.. Questa foto ancora non era stata scattata quando Kurt Vonnegut nel 1969 scrisse questo suo straordinario manifesto pacifista che miscela i piani della narrazione, gioca a nascondino con il tempo, sbeffeggia i limiti dello spazio, contamina il tragico con il comico e viceversa. Nella nostra versione teatrale proviamo a restituire tutto questo, in un viaggio alla scoperta del protagonista e delle sue tante vite terrene ed ultraterrene, ovvero Billy Pilgrim, pilgrim come pellegrino, appunto. Una narrazione obliqua a cura di quattro personaggi minori del romanzo, dove non si sono mai incontrati confusi tra i viaggi spaziali e temporali di Billy: **la moglie Valencia, il commilitone Roland, lo scrittore di fantascienza Kilgore Trout, la porno diva Montana** che miscelano il sogno e la realtà per restituire la storia di Billy da diversi punti di vista e sfaccettature. La conclusione è inevitabilmente uguale per tutti ed è poi quella dello stesso protagonista: così va la vita.*

*C’è un concetto nel romanzo di Vonnegut disseminato tra le pagine ed è una sorta di preghiera, direi assolutamente attuale:*

*DIO MI CONCEDA LA SERENITÀ DI ACCETTARE LE COSE CHE NON POSSO CAMBIARE, IL CORAGGIO DI CAMBIARE QUELLE CHE POSSO E LA SAGGEZZA DI COMPRENDERE SEMPRE LA DIFFERENZA.*

**Emilio Russo**

**22 / 24 giugno**

Produzione Tieffe Teatro Milano

**MILVIA MARIGLIANO E RAFFAELE KOHLER**

**UN MARZIANO A ROMA**

*Di* Ennio Flaiano

*Con* Milvia Marigliano

*Musiche eseguite dal vivo da* Raffaele Kohler

*Luci* Mario Loprevite

*Vi racconteremo di qualcuno che ha fatto il percorso al contrario ed è finito sulla Terra.*

*Da Marte immaginava un pianeta accogliente, placido e blu, così come lo aveva visto da lontano. Quando è arrivato, però, ha trovato ignoranza, caos, superficialità, vanità e indifferenza. Forse un po' d'amore. Troppo e troppo poco.*

*Vi racconteremo del suo ritorno nello spazio in silenzio e di nascosto senza nemmeno salutare.*

Nel 1954 **Ennio Flaiano** scrisse un breve racconto intitolato “**Un marziano a Roma**” nel quale con surreale naturalezza narra il singolare, quanto impreveduto, atterraggio sulla terra di una aeronave da cui sbarcava un essere proveniente da Marte. Il tutto avveniva a Roma e precisamente a Villa Borghese.

Quell'idea è diventata in seguito un controverso spettacolo teatrale, un film e addirittura un modo di dire. È un'opera carica di satira sui costumi dell'Italia del dopoguerra e sulle dinamiche culturali della Capitale ed è ancora di enorme attualità.

L'epopea tragicomica di Kunt il marziano si consuma in pochi giorni, parte dal 12 ottobre per concludersi il 6 gennaio del 1954. A fare da controcanto alle disavventure del povero marziano, nella nostra narrazione, saranno le voci di un'intera città, che prima accoglie la novità come una speranza di una possibile vita migliore e poi beffeggia, dimentica e brucia.

Le intuizioni visionarie di Flaiano anticipano l'idea di società effimera, omologata e in bilico, tra il reale e l'immaginario, alla vana ricerca di un senso al nulla virtuale che ci circonda.

A dare corpo e voce al coro dei personaggi di **Un Marziano a Roma**, un'attrice di talento e spessore come **Milvia Marigliano**, accompagnata dal trombettista **Raffaele Kohler**.

**Sabato 26 giugno ore 20.00**

Produzione Associazione Culturale Elikya di Milano

col contributo del Trust-Filippo Perego Onlus

**ASSOCIAZIONE ELIKYA**

**UOMINI COL FUOCO DENTRO**

**LA VIA DEL SALE**

**Con la partecipazione dell'Arcivescovo di Milano, Mons Mario Delpini**

**Testi scritti dall'Arcivescovo di Milano, Mons Mario Delpini**

Lo spettacolo prende ispirazione da due testi scritti **dall'Arcivescovo di Milano, mons Mario Delpini**: *Uomini con il fuoco dentro - La via del sale* scritto appositamente dall'autore per questo evento. Si tratta di racconti che stimolano a guardare dentro e fuori di sé, riscoprendo il gusto poetico della fiaba, alla ricerca di scintille che riaccendano l'animo di chi li ascolta.

La trama dello spettacolo tesse storie che parlano di uomini e donne alla ricerca della felicità, uomini che attraversano il mondo con tutte le sue incongruenze, debolezze, malvagità e tristezze e a cui vengono svelati i segreti per abitarlo con saggezza e nella gioia piena.

La formula dello spettacolo proposto nasce dall'esperienza maturata da **Elikya** negli ultimi anni, spettacoli che intrecciano le più diverse forme artistiche: musica, danza, recitazione, cinema, un mix che tiene accesa l'attenzione dello spettatore dall'inizio alla fine perché ricco di sorprese inaspettate. Un intreccio che rispecchia la composizione del gruppo stesso: etnie, culture, religioni ed esperienze artistiche differenti. Un mosaico che svela la bellezza della diversità.

**Elikya con "Uomini col fuoco dentro"** si propone di contagiare lo spettatore accendendo in ciascuno quel fuoco che arde dentro nell'animo, regalando luce, calore, gioia e fiducia nell'umanità e nel futuro.

## FRAGILI COME LA TERRA

### LE ATTIVITÀ COLLATERALI

Il progetto **Fragili come la Terra** è affiancato da una serie di eventi collaterali, organizzati in parallelo con gli spettacoli, per approfondire tematiche e argomenti e per rendere ancora più articolata l'esperienza teatrale.

Incontri con esperti, autori, scienziati per misurare la febbre del nostro pianeta. Approfondiremo la tematica del riscaldamento globale in uno straordinario incontro con **Jonathan Safran Foer** che si collegherà da New York con il Teatro Menotti per rispondere alle domande degli studenti e del pubblico milanese.

Proietteremo il documentario "**Eating Animals**" tratto dall'opera di Safran Foer e prodotto dall'attrice Natalie Portman, che esplora la realtà degli allevamenti intensivi e ci costringe ad aprire gli occhi sull'impatto del consumo della carne per noi, gli animali e l'ambiente

Incontreremo inoltre la climatologa **Elisa Palazzi** per chiacchierare di clima, energia e ambiente.

Affronteremo inoltre la guerra e le sue dinamiche con l'attore e formatore **Mario Spallino** fondatore della compagnia teatrale di Emergency e proietteremo il film *Mattatoio n.5* di George Roy Hill che utilizza la fantascienza contro ogni forma di guerra e violenza.

Con **Paolo Pasi**, giornalista e scrittore e l'astronauta e astrofisico **Umberto Guidoni**, approfondiremo i temi sempre attuali del Marziano a Roma e delle intuizioni visionarie di Ennio Flaiano.

## I PARTNER DELLA RASSEGNA ESTIVA E DI CANTIERE MENOTTI

Il Teatro Menotti consapevole dell'importanza, non solo di alimentare costantemente il **rapporto con il proprio pubblico**, ma anche della **creazione** di forme di **collaborazione e partnership** di valore tra il settore dello spettacolo e il mondo delle imprese, desidera ringraziare tutte le realtà che hanno scelto di aderire con il proprio contributo alla *corporate membership* **Cantiere Menotti** e sostenere così le attività culturali e di produzione artistica tra i quali: **Gruppo CAP**, **Repower**, **GGlass**, **SAIB**, oltre a **iGuzzini**, **Clivet** e **Jolly Alluminio** nostri partner del progetto di ristrutturazione. In particolare, si ringrazia **Fondazione Cariplo** per il sostegno alla stagione teatrale, **ZTE**, multinazionale leader nel settore delle telecomunicazioni, che per prima ha scelto di sostenere la realizzazione della **rassegna estiva 2021**, dando vita alla prima fase di un percorso di scambio e condivisione, **21WOL Milano Centro**, partner tecnico del Teatro che ospiterà attori e artisti coinvolti nel corso delle attività previste per quest'estate.